

Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2012, n. 19-4576

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - e la Regione Piemonte sulle Scuole di Montagna.

A relazione degli Assessori Cirio, Ravello:

Visto l'articolo 48 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna), come modificata dalla legge regionale 19/2003;

vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) ed in particolare l'art. 19 che tratta delle Scuole in aree territorialmente disagiate;

considerato che, in base a tale normativa, i Comuni e le Comunità Montane, nell'ambito delle rispettive competenze, collaborano con l'amministrazione statale, la Regione e le Province nel realizzare un equilibrato sviluppo del servizio scolastico nel territorio, mediante convenzioni stipulate a livello provinciale, previa intesa con l'autorità scolastica provinciale;

preso atto che la riorganizzazione del mondo della Scuola, intervenuta nell'ultimo decennio, tesa alla razionalizzazione del servizio scolastico ed al progressivo contenimento della spesa, ha inciso profondamente sull'assetto organizzativo delle istituzioni scolastiche locali;

considerato che per effetto delle nuove politiche, si è assistito talora ad una contrazione di posti in organico ed in alcuni casi alla chiusura di quei plessi nei quali il numero di alunni iscritti non era sufficiente a giustificare, in base ai nuovi parametri di riferimento, il mantenimento del presidio scolastico;

osservato che, in Piemonte, le conseguenze derivanti dalle citate disposizioni hanno interessato in particolare le aree più marginali di montagna e di collina dove il numero di iscritti è significativamente diminuito negli anni, a causa del progressivo spopolamento;

preso atto che il verificarsi di tali condizioni, ha contribuito all'implementazione di altri processi di carattere economico e sociale già in corso che hanno condotto alla soppressione di servizi essenziali in ambito locale, con negative ripercussioni sulle condizioni di vita delle popolazioni montane piemontesi e favorendo l'accentuarsi del fenomeno di abbandono delle zone maggiormente svantaggiate;

rilevato che la presenza di insediamenti umani in territorio montano rappresenta l'unica certezza di salvaguardia e presidio del territorio, di mantenimento del patrimonio ambientale e culturale, di conservazione dell'identità e delle tradizioni delle popolazioni locali, che costituiscono nel loro insieme un patrimonio irrinunciabile;

osservato che, al fine di garantire la permanenza della popolazione nelle zone montane, occorre dare corso ad iniziative volte a favorire il mantenimento dei servizi pubblici essenziali, assicurando anche alle collettività che occupano tali aree del territorio piemontese un adeguato trattamento;

considerato che la Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte condividono questi assunti e da anni collaborano per il mantenimento ed il miglioramento del servizio scolastico nelle aree montane;

osservato che, in tale ottica, la Regione Piemonte destina da diversi anni parte delle risorse del Fondo regionale per la Montagna di cui alla Legge regionale 16/1999 e parte dei fondi per il diritto allo studio di cui alla Legge regionale 28/2007 per il finanziamento di programmi presentati dalle Comunità Montane, assegnando contributi finalizzati a sopperire almeno in parte ai costi derivanti dall'impiego di personale e dell'attuazione di mirate progettualità, nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

considerata l'opportunità di individuare ed attuare soluzioni adeguate alle peculiarità delle Scuole di Montagna, che consentano all'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte ed alla Regione,

nell'ambito delle rispettive competenze, di sviluppare una programmazione efficace finalizzata al mantenimento ed allo sviluppo del servizio scolastico reso alle popolazioni delle aree montane; rilevato che, per tali finalità, la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, hanno sottoscritto negli anni successivi protocolli d'intesa, che hanno permesso di sviluppare un'azione significativa a sostegno delle scuole di montagna, attraverso un'analisi approfondita delle reali esigenze del territorio; dato atto che il precedente Protocollo, approvato con D.G.R. n. 70 del 16/3/2009, è giunto alla sua naturale scadenza e ritenuto pertanto opportuno consolidare ulteriormente i rapporti tra le due istituzioni, approvando un nuovo Protocollo d'intesa; ritenuto di incaricare della sottoscrizione dell'accordo, l'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile e l'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo, competenti per l'attuazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle zone montane; tutto ciò premesso e considerato; la Giunta regionale, unanime,

delibera

sulla base delle motivazioni e per le finalità esplicitate in premessa:

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte sulle Scuole di montagna, allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di incaricare gli Assessori regionali all'Ambiente, Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile e l'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo, alla sottoscrizione dell'atto sopra menzionato;
- di dare atto che agli eventuali oneri finanziari derivanti dalla stipula del presente protocollo si provvederà con successivi atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MIUR) – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE E LA REGIONE PIEMONTE SULLE SCUOLE DI MONTAGNA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, nella persona del Direttore Generale Regionale Francesco de SANCTIS

e

Regione Piemonte, Assessorato allo Sviluppo della Montagna e Foreste, Opere Pubbliche e Difesa del Suolo, nella persona dell'Assessore Regionale all'Ambiente, Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile Roberto RAVELLO

e

Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo, nella persona dell'Assessore Regionale Alberto CIRIO

Premesse

L'istruzione è un diritto fondamentale che deve essere garantito a tutti i cittadini ed erogato in maniera uniforme su tutto il territorio.

La riorganizzazione del mondo della scuola intervenuta negli ultimi anni, tesa alla razionalizzazione del servizio scolastico ed al progressivo contenimento della spesa, ha inciso profondamente sull'assetto organizzativo delle Istituzioni scolastiche locali.

Per effetto delle nuove politiche, si è assistito talora ad una contrazione di posti in organico ed in alcuni casi alla chiusura di plessi nei quali il numero di alunni iscritti non era sufficiente a giustificare, in base ai nuovi parametri di riferimento, il mantenimento del presidio scolastico.

In Piemonte, le conseguenze derivanti dalle citate disposizioni hanno interessato in particolare le aree più marginali di montagna e di collina dove il numero di iscritti è significativamente diminuito negli anni, a causa del progressivo spopolamento.

Una contrazione dei servizi resi, se operata in aree più marginali del territorio, può indurre la popolazione ad optare per il trasferimento della propria residenza nei centri meglio serviti, con conseguente abbandono del territorio.

Il venir meno di altri presidi scolastici, in particolare nei territori afferenti le Comunità Montane, comporterebbe un inevitabile aggravio dei disagi per i bambini e le famiglie residenti, accentuando le possibilità di un loro trasferimento verso valle.

La presenza dell'uomo in montagna ed in particolare di popolazione giovane risulta essenziale per poter garantire lo sviluppo delle aree montane, per la conservazione del patrimonio ambientale, per il mantenimento dell'identità e delle culture locali, nonché per la sicurezza dell'intero territorio regionale.

La Regione Piemonte ed il MIUR –USR Piemonte, nel condividere questi assunti, collaborano da anni per il mantenimento e lo sviluppo del servizio scolastico nelle aree montane.

La Giunta regionale del Piemonte, al fine di assicurare un'offerta formativa equilibrata ed omogenea su tutto il territorio, destina ogni anno parte delle risorse del fondo regionale per la montagna di cui alla Legge regionale 16/1999 e parte dei fondi per il diritto allo studio di cui alla Legge regionale 28/2007 al finanziamento di programmi presentati dalle Comunità Montane, su proposta delle singole Istituzioni scolastiche, finalizzato a sopperire almeno in parte ai costi derivanti dall'impiego di personale docente e dell'attuazione di mirate progettualità, nelle scuole di montagna.

Per l'analisi e l'approfondimento delle proposte presentate dalle Comunità Montane è stato istituito, già con i precedenti Protocolli d'Intesa, un apposito Gruppo di Lavoro Interistituzionale, con il compito di effettuare studi e rilevazioni in ambito regionale e locale sulle realtà scolastiche montane esistenti, esaminare i programmi annuali presentati dalle Comunità Montane e predisporre documenti propositivi utili alla Giunta regionale ed al MIUR –USR, per l'individuazione delle successive linee di programmazione e di intervento.

Particolare rilevanza ha assunto nel corso degli anni l'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nella didattica che, soprattutto all'interno del contesto delle problematiche legate alle scuole di montagna, può assumere un'importanza strategica per tentare di superare l'isolamento ed offrire grandi potenzialità per il miglioramento qualitativo del processo di insegnamento/apprendimento.

Inoltre al fine di assicurare un'azione incisiva ed efficace su tutto il territorio regionale, il MIUR –USR Piemonte e la Regione Piemonte, hanno voluto sin dall'inizio instaurare un confronto diretto con talune realtà locali, incontrando direttamente presso le scuole, i Dirigenti, il personale scolastico e gli amministratori locali, nell'ambito dei "*viaggi dell'ascolto*". Da questi incontri è scaturita la consapevolezza che le scuole di montagna presentano caratteristiche peculiari che vanno valorizzate e particolari esigenze che necessariamente debbono essere recepite.

La proficua collaborazione ed i positivi risultati prodotti dall'esperienza maturata nel corso di questi anni, rendono opportuno la prosecuzione dei rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il MIUR –USR, attraverso la sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa.

Tutto ciò premesso

Si stipula e si conviene quanto segue

Articolo 1 – Finalità

Il presente accordo è finalizzato a promuovere iniziative volte a favorire il mantenimento e lo sviluppo del servizio scolastico nelle zone montane del Piemonte. In particolare si intendono perseguire le seguenti attività:

- analisi coordinata e periodica dell'esistente, tesa ad evidenziare le caratteristiche, le necessità ed i possibili sviluppi;
- individuazione delle priorità di intervento, fermo restando l'obiettivo del mantenimento e dell'innalzamento qualitativo del servizio scolastico in territorio montano;
- definizione delle modalità e dei tempi di attuazione degli interventi concordati;
- organizzazione di azioni congiunte di sensibilizzazione sui temi della montagna, indirizzate sia al personale scolastico, che ad altri soggetti coinvolgibili e la promozione di iniziative a carattere informativo/conoscitivo, finalizzate alla divulgazione di una corretta informazione circa la realtà e le peculiarità delle scuole di montagna;
- la realizzazione di accordi di programma od intese a livello locale tra scuole e tra scuole ed Enti territoriali, al fine di creare sinergie virtuose di tutela e di sviluppo montano a carattere culturale, socio – economico, linguistico ecc., anche mediante la condivisione di progettualità mirate e/o specifiche;
- promozione/sperimentazione di progetti per l'utilizzo di nuove tecnologie volte a mitigare l'isolamento delle scuole di montagna mediante l'annullamento delle distanze, grazie alle potenzialità offerte dall'informatizzazione della comunicazione (TIC);
- studio e formulazione di proposte migliorative da presentare alle competenti Autorità regionali e/o nazionali volte ad affrontare, anche a livello normativo, le problematiche connesse all'erogazione di un qualificato servizio scolastico nei territori montani, ivi comprese le soluzioni più idonee per garantire i “punti di erogazione del servizio scolastico” di cui alla vigente normativa.

Articolo 2 – Azioni

Per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1

- la Regione Piemonte :
 - a) continuerà a sostenere, ai sensi della Legge regionale 16/1999 e della Legge regionale 28/2007, i programmi presentati dalle Comunità Montane d'intesa con le singole Istituzioni Scolastiche locali, volti al mantenimento ed allo sviluppo del servizio scolastico in territorio montano;
 - b) ad individuare i quattro funzionari regionali quali Membri del Gruppo di Lavoro Interistituzionale di cui all'art. 3 e designerà ad anni alterni il Presidente del gruppo stesso;

- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte continuerà
 - a) attraverso la propria struttura amministrativa e tecnica, sia regionale che provinciale, ad offrire gli stimoli ed i supporti necessari alle istituzioni scolastiche montane del Piemonte per assicurare al territorio un servizio scolastico di alto profilo qualitativo;
 - b) ad affidare ad un'unità di personale la cura delle problematiche e delle procedure relative alle scuole di montagna, nonché ad acquisire la disponibilità di un Dirigente Tecnico, anche in quiescenza, da destinare al supporto delle azioni poste in essere, anche sulla base del presente protocollo, a favore dello sviluppo qualitativo delle scuole di montagna;
 - c) a designare i propri rappresentanti scolastici in seno al Gruppo di Lavoro Interistituzionale di cui all'art. 3 e, ad anni alterni, il Presidente del gruppo stesso.

Articolo 3 – Gruppo di Lavoro Interistituzionale

Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 è istituito un gruppo di lavoro interistituzionale, strumento consultivo, propositivo, propulsivo ed operativo della Giunta Regionale e dell'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR, composto da:

- 8 Presidenti di Comunità Montana, su designazione dell'UNCCEM delegazione Piemonte;
- 4 Funzionari designati dalla Regione Piemonte, di cui due dell'Assessorato allo Sviluppo della Montagna e due dell'Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale;
- 2 Dirigenti scolastici (uno di Scuola Primaria ed uno di Scuola Secondaria di I° grado) designati dall'USR Piemonte;
- 2 Docenti (uno di Scuola Primaria ed uno di Scuola Secondaria di I° grado) designati dall'USR Piemonte;
- 1 Dirigente Tecnico anche in quiescenza– Ispettore designato dall'USR Piemonte;
- 1 Funzionario o Docente esperto, designato dall'USR Piemonte ai sensi dell'art. 2, lettera b, del presente protocollo.

Alle sedute del Gruppo di Lavoro potranno essere di volta in volta invitati a partecipare, previa condivisione delle Parti, altri soggetti il cui apporto in termini di competenza settoriale (es. USP) e/o di specifica esperienza maturata (es. Tecnici, Sindaci, Dirigenti scolastici ecc.), possa essere ritenuto utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Gruppo di Lavoro si riunisce presso l'Assessorato allo Sviluppo della Montagna e Foreste, Opere Pubbliche e Difesa del Suolo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste che, attraverso gli Uffici del Settore Economia Montana e Collinare e Servizi, svolge funzioni di coordinamento e segreteria. Il Gruppo di Lavoro verrà presieduto da un componente dello stesso, designato ad anni alterni dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e dalla Regione Piemonte.

Articolo 4 – Nucleo Tecnico

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro interistituzionale viene istituito un Nucleo Tecnico di Valutazione e Monitoraggio, formato da 2 membri rappresentanti della Regione Piemonte e da 2 membri rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, avente il compito di accompagnare e supportare, anche attraverso sistematiche visite in loco a cadenza

periodica, l'attuazione progressiva dei progetti posti in essere per il miglioramento e lo sviluppo delle Scuole di Montagna.

All'attività del Nucleo Tecnico potranno essere di volta in volta invitati a partecipare i componenti del Gruppo di Lavoro di cui all'art. 3 del presente protocollo, nonché altri soggetti il cui apporto in termini di competenza settoriale e/o di specifica esperienza maturata, possa essere ritenuto utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Articolo 5 – Procedura di reclutamento del personale docente

Il personale docente di cui alle premesse, dovrà essere reperito dalle graduatorie di istituto dell'istituzione scolastica proponente.

Articolo 6 – Validità

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata triennale.

Torino lì

Letto, approvato e sottoscritto,

per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Il Direttore Generale Regionale
Francesco de SANCTIS

per la Regione Piemonte

Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo

L'Assessore Regionale
Alberto CIRIO

Assessorato all'Ambiente, Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile

L'Assessore Regionale
Roberto RAVELLO